



il Ponte

www.diocesisdilanusei.it



Domenica 4 Novembre 2012 - www.parrocchiastellamaris.it Anno XVII - N. 892

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Fax: 0782/664408 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 335/6305261

CARISSIMI PARROCCHIANI,

di recente ho incontrato il Vescovo, e oltre ad avermi invitato a portarvi i suoi cari saluti, mi ha chiesto di procedere nel "fare le pubblicazioni" per i due seminaristi che si apprestano a ricevere l'Ordinazione Diaconale e Sacerdotale: **Marco Congiu e Joilson Macedo Oliveira**.

La Chiesa diocesana, attraverso il Vescovo, coinvolge, in questo modo, anche tutta la nostra comunità parrocchiale non solo chiedendole di pregare per i due candidati al ministero sacerdotale, ma anche sollecitando un parere personale e comunitario. Sappiamo che come ogni vocazione cristiana, quella al sacerdozio è un dono di Dio fatto al singolo e alla Chiesa. Da qui deriva un diritto/dovere dell'istituzione formativa, Il Vescovo in primo luogo e i suoi collaboratori nella formazione, di acquisire le conoscenze necessarie per formulare un giudizio prudentialmente certo sull'idoneità del candidato. L'opera di discernimento è necessaria e delicata. Nello stesso tempo si fa appello al dovere dei candidati stessi di offrire la loro personale, convinta collaborazione all'azione formativa e di discernimento. Le "Pubblicazioni" saranno affisse nella bacheca parrocchiale per due settimane e chi si sentirà in coscienza di comunicare un parere lo può fare direttamente al Parroco. Vi comunico quindi i dati dei due candidati e le date previste delle loro Ordinazioni.

* MARCO CONGIU

nato a LANUSEI il 12 Luglio 1988; Battezzato il 23 Ottobre 1988. Cresimato il 29 Aprile 2001. Il Lettorato il 19 Marzo 2011; L'Accolitato il 28 Aprile 2012
Riceverà l'ordinazione Diaconale il 30 Dicembre 2012 nella nostra Parrocchia.

* D. JOILSON MACEDO OLIVEIRA,

nato in CAMACAN - BAHIA - BRASILE il 12 Novembre 1974, Battezzato il 15 Agosto 1978. Cresimato il 10 Dicembre 1989. Il Lettorato: il 19 Marzo 2011; L'Accolitato il 16 Dicembre 2011; Il Diaconato il 3 Giugno 2012. **Riceverà l'Ordinazione Sacerdotale il 13 Gennaio 2013 nel Santuario Diocesano di Lanusei, mentre celebrerà la prima Messa nella nostra Chiesa Parrocchiale il 14/1/13**



UNA RIFLESSIONE IN MERITO AL VANGELO
DI QUESTA DOMENICA

...il nuovo Comandamento!

Amerai Dio con tutto il tuo cuore. Amerai il prossimo tuo come te stesso. **Che cosa c'è al centro della fede? Ciò che più di ogni cosa dona felicità all'uomo: amare.** Non obbedire a regole né celebrare riti, ma semplicemente, meravigliosamente: amare.

Gesù non aggiunge nulla di nuovo rispetto alla legge antica: il primo e il secondo comandamento sono già nel Libro. Eppure il suo è un comando nuovo. La novità sta nel fatto che le due parole fanno insieme una sola parola, l'unico comandamento. L'averli separati è l'origine dei nostri mali.

La risposta di Gesù inizia con la formula: she-mà Israel, ascolta popolo mio. Fa tenerezza un Dio che chiede: «Ascoltami, per favore. Cerca di volermi bene, perché io ti amo. Amami!» Invoca-



zione, desiderio di Dio. Cuore del comandamento, sua radice è un'invocazione accorata, non una ingiunzione. Dio prega di essere amato. Amare «è tenere con tenerezza e passione Dio e l'uomo dentro di sé: se uno ama, l'altro è come se dimorasse dentro di lui». Amare è desiderio di fare felice qualcuno, coprirlo di un bene che si espande oltre lui, va verso gli altri, inonda il mondo... Amare è avere un fuoco nel cuore.



Ma amare che cosa? Amare l'Amore stesso. Se amo Dio, amo ciò che lui è: vita, compassione, perdono, bellezza. Amerò ogni briciola di cosa bella che scoprirò vicino a me, un atto di coraggio, un abbraccio rassicurante, un'intuizione illuminante, un angolo di armonia. Amerò ciò che Lui più ama: l'uomo, di cui è orgoglioso. Ma amare come? Mettendosi in gioco interamente, cuore, mente, anima, forza. Gesù sa che fare questo è già la guarigione dell'uomo. Perché chi ama così ritrova l'unità di se stesso, la sua pienezza felice: «Questi sono i comandi del Signore vostro Dio... Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica; perché tu sia felice' (Dt 6,1-3). Non c'è altra risposta al desiderio profondo di felicità dell'uomo, nessun'altra risposta al male del mondo che questa soltanto: amare.

Ama il tuo prossimo come te stesso. Quasi un terzo comandamento: ama anche te stesso, insieme a Dio e al prossimo. Come per te ami libertà e giustizia così le amerai anche per tuo fratello, sono le orme di Dio. Come per te desideri amicizia e dignità, e vuoi che fioriscano talenti e germogli di luce, questo vorrai anche per il tuo prossimo. Ama questa polifonia della vita, e farai risplendere l'immagine di Lui che è dentro di te. Perché l'amore trasforma, ognuno diventa ciò che ama. Se Lo amerai, sarai simile a Lui, cioè creatore di vita, perché «Dio non fa altro che questo, tutto il giorno: sta sul lettuccio della partoriente e genera» (M. Eckhart). Amerai, perché l'amore genera vita sul mondo.



Note varie e Ringraziamenti

- Queste poche righe per ringraziare quanti hanno contribuito in vario modo, realizzando o comprando Dolci, durante l'ultima Fiera del Dolce. La cifra di 700,00 euro è stata utilizzata per pagare una rata degli ultimi lavori fatti in Oratorio e altre Bollette delle utenze.
- Durante la Giornata Missionaria del 20 e 21 Ottobre, abbiamo raccolto 1020,00 Euro che consegniamo Lunedì alla Curia Vescovile di Lanusei, che provvederà ad inviarle a Roma, alle PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE.
- Grazie a tutti per la vostra generosità.



AVVISO....

Domenica scorsa, con una solenne concelebrazione presieduta dal Papa, si è concluso l'ultimo Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione.

E' stato, a giudizio di tutti i partecipanti, un vero evento di Chiesa.

Papa Benedetto ha voluto ringraziare tutti per l'impegno profuso e ha assicurato che prenderà in attenta considerazione tutti i contributi di riflessione e le diverse proposte che sono state avanzate. Il Sinodo è stato il primo grande momento di questo straordinario ANNO della FEDE voluto da Papa Benedetto.

* Da parte nostra ci prendiamo l'impegno di accogliere con grande attenzione le riflessioni del Papa nel momento in cui stenderà una "ESORTAZIONE" finale a conclusione dello stesso Sinodo. Aspettando questo prezioso Documento, noi questo ANNO della FEDE, vorremo viverlo approfondendo sempre più i fondamenti della nostra Fede. La settimana prossima inizieranno una serie di incontri settimanali finalizzati proprio a questo. L'invito è rivolto a tutti, giovani e adulti. Nel prossimo "Ponte" tutte le indicazioni in merito.

Don Giorgio

MESE DI NOVEMBRE: Un riflessione sulla liturgia e i segni che caratterizzano questo periodo e il giorno della commemorazione dei defunti che abbiamo celebrato.

Il 2 novembre, ci siamo radunati intorno alla mensa Eucaristica per raccomandare al Signore i suoi figli che dormono nella pace. È stato un giorno di grande commozione. Il nostro volto non si è adombrato solo dalla tristezza perché alcuni fratelli e sorelle non ci sono più, ma si è illuminato dalla speranza, dalla certezza che Gesù Cristo, risorto dai morti, ha associato a sé ogni battezzato, aprendo a tutti la via della salvezza. La liturgia è stata caratterizzata dal colore viola, che testimonia l'attesa, il desiderio, la consapevolezza che le porte del cielo si aprono per ogni fratello che Gesù ha riscattato con il suo Sangue. Non abbiamo celebrato il Dio dei morti, ma dei risorti. Il Signore ci ha chiamati a partecipare con Lui alla sorte beata: la vita non ci viene tolta e il nostro corpo mortale risorgerà dalla terra e sarà trasformato a immagine del Suo corpo glorioso. La vocazione alla santità, richiamo permanente all'unione con Cristo, ha spinto la Chiesa a collocare la commemorazione proprio il 2 novembre, subito dopo la solennità di Tutti i Santi, perché sia chiaro il legame profondo tra la nostra vita e la santità a cui siamo chiamati. Il 1° novembre, infatti, noi contempiamo la Gerusalemme celeste, nella quale l'assemblea festosa dei santi glorifica il nome di Dio.



Così la Chiesa ci ha indicato la meta: noi siamo chiamati al cielo, alla santità, destinati a incontrare il Padre per vivere eternamente con Lui. Siamo pellegrini che camminano su questa terra, ma con lo sguardo rivolto al Paradiso, dove ci attendono tanti nostri amici, fratelli, sorelle, genitori divenuti modelli di vita. Dopo aver contemplato la beatitudine di tanti uomini e donne che hanno seguito Cristo crocifisso, il 2 novembre la Chiesa ha messo sulle nostre labbra questa orazione di colletta: *“Conferma in noi Signore la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova”*. Il 2 novembre è stato anche il giorno della visita al cimitero, letteralmente luogo del riposo e dell'attesa, non città dei morti, come indicava la parola pagana *necropoli*. Spazio sacro in cui il corpo depresso attende la risurrezione, in cui i fiori con le loro forme diverse e i loro colori brillanti ci ricordano la varietà e diversità della vita; in cui i cipressi, tradizionalmente alberi dal legno indistruttibile e dunque destinato a durare per sempre, ci richiamano l'eternità. Cimiteri come luoghi della pace, in cui tutti gli affanni spariscono, tutte le competizioni cessano, perché rimane solo ciò che è essenziale, quell'anelito di eternità che il tempo non può distruggere. Il campo-santo è luogo in cui riposano i giusti, in cui si custodisce il corpo, che con il battesimo è divenuto tempio dello Spirito Santo e che ora attende la risurrezione. **La visita al cimitero è stata e sarà occasione di memoria e di contemplazione. Non triste passeggiata tra i sepolcri, ma cammino nella vita di tante persone care. Ci richiama tutto l'amore che abbiamo ricevuto e che abbiamo donato e che ora si trova nel cielo, lì dove vivono coloro che ci hanno amato e che abbiamo amato. Nel profondo del loro cuore Dio legge il grande amore che ci ha legati e così custodisce nei loro sentimenti anche i nostri.** Di fronte a legami così solidi, così profondi, come potrebbe il Signore non ascoltare la nostra preghiera di suffragio? Non riconoscere i vincoli di comunione che ci legano a chi ci ha preceduto? In forza della fede in Cristo e dei sacramenti, infatti, tra noi battezzati si è creata una familiarità unica, un'appartenenza reciproca e profonda, che nulla, nemmeno la morte, può spezzare: nella Chiesa noi siamo diventati membra di un unico corpo. In forza di queste nuove relazioni sancite da Cristo, uniti nello Spirito, noi preghiamo per coloro che ci hanno preceduto, perché Dio li abbracci con quell'amore paterno che solo lui può dare. Visitare le tombe dei nostri cari defunti è sempre autentico pellegrinaggio di orazione. Noi siamo viandanti di preghiera e davanti a ogni tomba diciamo: *“Ricordati Signore dei tuoi fedeli, non abbandonarli in potere della morte, ma a tutti coloro che attendono la vita immortale dona la gioia della tua risurrezione, fino a quando saremo riuniti tutti intorno a te e canteremo in eterno la tua lode”*. ☼

2012

CALENDARIO

TELEFONI
0782 667651
335 6305261


4 - 11

www.parrocchiastellamaris.it

LITURGICO - PASTORALE

Novembre

XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - III DEL SALTERIO

4 Novembre	DOMENICA XXXI DEL TEMPO ORDINARIO <i>Ore 17,30 S. Rosario</i>	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Orrù Maria, Pinna Luigi Marongiu Serafino	* ore 10,30 Incontro Gruppo Ministranti e Animazione Liturgica Canto * ore 17,30 Confessioni
5	LUNEDI'	S. Messa: ore 17,00 (St. Maris) Int. Def. : * Cristina e Francesco Genovese	<i>* Ore 16,30 S. Rosario</i>
6	MARTEDI' <i>* Ore 16,30 S. Rosario</i>	S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Sergio Murru	<i>* ore 15,30 Incontro AZIONE CATTOLICA</i> * ore 16,30 Confessioni
7 Con la Preghiera delle LODI	MERCOLEDI <i>* ore 15,00 Catechismo 1° Media gruppo "ZACCHEO"</i>	S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def. : Rita, Luigi, Salvatore, Piero e Alfonso S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Rosa e Raimondo Murru	<i>* ore 16,00 Catechismo gruppo "BETLEMME" 3° Elementare</i> * Incontro di preghiera con il gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo, (S. Cuore) ore 19,00
8	GIOVEDI' SACERDOTALE <i>Preghiera per i sacerdoti e le vocazioni</i>	ore 16,00 Adorazione Eucaristica Vocazionale S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Elisa e Maria Ferreli	* ore 16,10 Confessioni  <i>* Ore 16,30 S. Rosario</i>
9 PULIZIA CHIESA	VENERDI' <i>* Ore 15,30 Catechismo Gruppo "AMICI di GESU" 1° Media</i>	<i>DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE</i> <i>Ore 16,30 S. Rosario</i> S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Luigi Murgia	<i>* ore 15,30 Catechismo Gruppo "ARCOBALENO" 4° Elem.</i> <i>* ore 15,30 Catechismo 1° Elem.</i> <i>* ore 17,35 Gruppo Lettori</i> * ore 16,30 Confessioni
10	SABATO <i>San Leone Magno Dottore della Chiesa</i>	<i>Ore 17,30 S. Rosario</i> S. Messa: ore 18,00 (St. Maris) Int. Def. : * Barrui Giovanni	CATECHISMO * ORE 15,30: PRIMO TURNO <i>(1 - 4 Elementare)</i> * ORE 16,30: 2° TURNO <i>5 Elementare e medie)</i>
11 Novembre S. Martino	DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO <i>Ore 17,30 S. Rosario</i>	S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def. : * Giuseppe e Romana	* ore 10,30 Incontro Gruppo Ministranti e Animazione Liturgica Canto * ore 17,30 Confessioni